

RACCONTATECI LA VOSTRA CITTÀ

La rubrica "Chiusi per ferie" è aperta a tutti i nostri lettori farmacisti che ci vogliono raccontare la loro città, dandoci preziosi consigli e suggerendoci i luoghi da non perdere, i ristoranti più strepitosi, i negozi dove fare un "salto", le mostre e gli spettacoli in arrivo.

E qualunque altra "dritta" darestes a un collega in visita alla vostra città. Scriveteci numerosi a info@puntoeffe.it specificando "Rubrica Chiusi per ferie".



Che città New York. Si usa sdraiarsi per terra in libreria, a leggere o ad ascoltare musica. Si usa camminare a ritmi forsennati sui marciapiedi, come fosse una gara podistica. Si usa prendere il taxi per gli spostamenti brevi, prediligendo la metropolitana - prendere nota, qui è chiamata *subway*, *tube* è vocabolo prettamente inglese - per quelli lunghi. Si usa, sempre negli Usa, dare una mancia generosa - il consiglio è il 20 per cento, la regola il doppio delle tasse (intorno al 16 per cento) - nei ristoranti, nei bar, nei caffè, nei taxi, perché rappresenta il vero guadagno di chi vi sta servendo. Si usa, infine, calcolare le distanze per blocchi (*blocks*) gli isolati formati dall'incrocio di *avenues*, le strade verticali, e *streets*, le orizzontali. Questa è l'America, o meglio il suo faro, New York, un agglomerato di cemento, culture e idiomi stracolmo di attrattive, che appagheranno anche il turista più esigente.

Il suggerimento, però, non è di seguire gli itinerari classici, ampiamente trattati dalla cinematografia e dalle guide, ma volgere lo sguardo verso la New York dei newyorkesi, che riserva ben più di una sorpresa.

DOMANDE ACCATTIVANTI

Come resistere al fascino dell'*Empire State Building*, senza retorica il più famoso e fotografato grattacielo al mondo? Semplice, scegliendo di visitare il vicino *Rockefeller Center* (Rockefeller Plaza, entrata dalla 50ª strada, dalle 8 alle 24, ultima salita ore 23, www.topoftherocknyc.com). Al contrario dell'Empire, non prevede code e attese eccessive, la vista è pari e - tremendamente chic - c'è la possibilità di bere e rifocillarsi godendosi il panorama.

Stanchi di tornare a casa e scoprire che MoMa, Met e Guggenheim sono già stati visitati da tutti i vostri amici? Propendete per un museo meno turistico come il *Whitney Museum of American Art* (sulla Madison Avenue all'altezza della 75ª strada, chiuso lunedì e martedì, venerdì dalle 13 alle 21, dalle 11 alle 18 negli altri giorni - www.whitney.org) un concentrato della migliore arte americana, oppure andate a casa Fricks (70ª strada, tra Madison e Fifth Avenue, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17, sabato dalle 11 alle 17 - www.frick.org), una collezione permanente a due passi (davvero) da Central Park, di proprietà del mecenate, nonché industriale dell'acciaio,

La curiosità

Gli americani sono estremamente socievoli e, soprattutto, amano "attaccar bottone", nelle più disparate situazioni. Così, davanti a un Martini in orario da aperitivo, abbiamo conosciuto

Alicia Carr - originaria di Portland (Oregon) ma newyorkese per amore - di professione *hat designer*, disegnatrice di cappelli.

Dopo una felice chiacchierata, ci siamo trasferiti nel suo studio dove abbiamo apprezzato alcuni modelli e intravisto la nuova collezione. Sul suo sito (www.tatteredgossamer.com) oltre a un assaggio, potete comprare o commissionare ogni tipo di copricapo, dal più classico al moderno: tutti rigorosamente confezionati a mano.

